

L'EVOLUZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI NEI CENTRI STORICI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



Roma, 20 ottobre 2016

Campo di analisi

- Non ci siamo limitati a contare il numero degli esercizi ma abbiamo cercato di capire cosa stesse accadendo nella struttura dell'offerta e nel tessuto urbano
- Assieme a Unioncamere-SiCamera abbiamo effettuato l'analisi dello stock di quattro tipologie di esercizi (ristorazione con servizio, ristorazione senza servizio, gelaterie/pasticcerie e bar) in un periodo che va dal 2008 a metà 2016.
- Per 21 comuni italiani di medie e grandi dimensioni (dove risiedono 10 milioni di persone, il 16,2% della popolazione italiana e sono attive 48mila imprese del settore, pari al 17,6% del totale) abbiamo analizzato l'evoluzione degli esercizi distinguendo tra centro storico (CS) e resto del territorio urbano (NCS).

Macro-trend sulla demografia d'impresa_1

	n. imprese		2016/2008	
	2008	2016	var. ass.	var. %
ristorazione con servizio	88.260	103.804	15.544	17,6
ristorazione take away	23.894	32.261	8.367	35,0
gelaterie e pasticcerie	11.927	13.134	1.207	10,1
bar	126.378	121.444	- 4.934	-3,9
Italia	250.459	270.643	20.184	8,1

Macro-trend sulla demografia d'impresa_2

	n. imprese		2016/2008	
	2008	2016	var. ass.	var. %
	21 comuni			
ristorazione con servizio	14.388	18.957	4.569	31,8
ristorazione take away	4.505	6.198	1.693	37,6
gelaterie e pasticcerie	1.806	2.073	267	14,8
bar	22.038	20.506	-1.532	-7,0
	resto d'Italia			
Ristorazione con servizio	73.872	84.847	10.975	14,9
ristorazione take away	19.389	26.063	6.674	34,4
gelaterie e pasticcerie	10.121	11.061	940	9,3
bar	104.340	100.938	-3.402	-3,3

Centri storici (CS) vs. altro (NCS)

	CS			NCS		
	2016	2016/2008		2016	2016/2008	
	n.	var. ass.	var. %	n.	var. ass.	var. %
ristorazione con servizio	6.178	1.244	25,2	12.779	3.325	35,2
ristorazione take away	1.528	449	41,6	4.670	1.244	36,3
gelaterie e pasticcerie	505	83	19,7	1.569	185	13,4
bar	5.317	-560	-9,5	15.189	-972	-6,0

Demografia d'impresa per tipologia di attività in alcuni comuni medio-grandi_1

	CS + NCS	var. ass. 2016/2008	var. % 2016/2008
→	Pescara	157	26,0
→	Catania	216	22,7
→	Napoli	656	22,2
	Firenze	353	19,0
	Milano	1.250	18,7
→	Cagliari	119	14,0
→	Bari	153	13,1
→	Reggio Calabria	59	12,6
	Roma	1.380	11,9
	TOTALE 21 comuni	4.997	11,7
	Bologna	227	11,6
	Siena	36	10,2
	Ancona	41	9,6
	TOTALE ITALIA	20.184	8,1
	Perugia	49	7,8
	Bergamo	36	5,3
	Genova	122	4,8
	Ferrara	24	3,8
	Cesena	13	3,3
	Salerno	16	2,3
	Padova	16	1,5
	Torino	54	1,2
	Venezia	20	1,2

Demografia d'impresa per tipologia di attività in alcuni comuni medio-grandi_2

	CS		NCS	
	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Pescara	29	34,9	128	24,6
Firenze	155	20,9	198	17,8
Catania	51	20,2	166	23,8
Milano	199	17,0	1.051	19,0
Siena	27	16,7	9	4,7
Bologna	124	16,6	103	8,5
Napoli	228	14,2	428	31,6
Bergamo	8	12,5	28	4,5
Ancona	13	12,4	28	8,7
Cagliari	38	11,7	81	15,4
Reggio Calabria	17	11,7	42	13,0
TOTALE 21 comuni	1.216	9,9	3.782	12,4
Torino	84	9,2	-30	-0,8
Cesena	18	7,5	-5	-3,1
Salerno	11	7,4	5	0,9
Roma	176	6,4	1.204	13,7
Ferrara	18	6,1	6	1,7
Genova	38	4,9	84	4,8
Padova	4	0,7	12	2,3
Bari	1	0,4	152	16,6
Venezia	-3	-0,4	23	2,4
Perugia	-20	-9,0	69	17,1

Abitanti per esercizio – anno 2016

	abitanti/esercizio
Siena	138,9
Venezia	150,8
Pescara	159,2
Cagliari	159,2
Bergamo	166,3
Milano	169,4
Firenze	173,3
Bologna	177,0
Salerno	190,5
Padova	192,1
Torino	195,2
Ferrara	201,4
Totale 21 comuni	205,5
Ancona	215,5
Genova	220,8
Roma	221,3
Totale Italia	224,2
Cesena	235,4
Bari	246,3
Perugia	246,5
Catania	269,3
Napoli	269,5
Reggio Calabria	346,7

Ristorazione con servizio vs. ristorazione take away nei CS

	ristorazione con servizio		Ristorazione take away	
	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Torino	131	37,4	43	64,2
Genova	91	34,6	30	44,8
Milano	222	48,6	41	113,9
Bergamo	8	30,8	3	100,0
Venezia	30	8,0	5	14,7
Padova	26	16,4	23	45,1
Bologna	42	17,9	44	58,7
Ferrara	35	47,9	8	29,6
Cesena	30	61,2	0	0,0
Ancona	13	43,3	8	42,1
Firenze	164	48,1	28	63,6
Siena	27	37,5	3	21,4
Perugia	-6	-7,0	-2	-5,7
Roma	238	17,8	92	36,7
Napoli	101	15,8	95	61,7
Salerno	8	13,3	3	15,8
Pescara	14	38,9	5	62,5
Bari	-8	-8,0	7	29,2
Reggio Calabria	10	27,8	1	3,1
Catania	36	40,9	3	9,4
Cagliari	32	25,8	9	20,0
TOTALE 21 comuni	1.244	25,2	449	41,6

L'evoluzione dei bar

	CS		NCS	
	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Pescara	11	29,7	-3	-1,1
Bologna	23	5,5	-19	-2,8
Salerno	3	4,9	-25	-7,9
Catania	6	4,8	46	13,2
Napoli	30	3,9	77	11,1
Reggio Calabria	2	2,9	23	15,8
Cagliari	-1	-0,7	-3	-1,1
Bari	-6	-4,8	55	12,0
Siena	-5	-6,8	-16	-18,2
TOTALE 21 comuni	-560	-9,5	-972	-6,0
Ancona	-6	-11,1	-21	-13,5
Cesena	-16	-11,6	-12	-13,3
Firenze	-39	-11,9	-75	-12,3
Ferrara	-22	-12,1	-6	-3,5
Venezia	-39	-12,5	-24	-5,2
Perugia	-12	-12,8	26	13,8
Bergamo	-4	-12,9	-48	-13,9
Milano	-83	-13,0	-14	-0,5
Padova	-45	-13,5	-31	-11,9
Roma	-179	-16,6	-266	-5,9
Genova	-77	-18,6	-175	-16,9
Torino	-101	-21,7	-461	-21,6

Epilogo

- I pubblici esercizi e più in generale le attività di ristorazione confermano il trend di crescita. Fanno eccezione i bar
- Crescono soprattutto le attività senza servizio. Il fenomeno è particolarmente intenso nei centri storici delle città più grandi
- Diverse cause. Dal lato della domanda il cambiamento degli stili di vita e degli stili alimentari con la forte destrutturazione dei pasti (non si mangia più solo a colazione, pranzo e cena). Dal lato dell'offerta il mutato equilibrio tra costi ed opportunità nel fare impresa in questo settore. Conviene fare locali piccoli perché le locazioni sono diventate insostenibili, gli oneri di gestione anche (si pensi alla Tari pagata in base alla superficie e con coefficienti di un mondo che non c'è più), conviene fare locali senza servizio perché non hanno bisogno di spazi e non hanno bisogno di personale.
- I risultati, sul piano sociale ed ambientale, stanno nelle esternalità negative che questi esercizi *scarnificati* producono

Fonti



- Elaborazioni su dati Infocamere e Istat

GRAZIE

Luciano Sbraga
ufficio studi



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

